

RISCHIO TECNOLOGICO

SOSPENSIONE FORNITURA ENERGIA ELETTRICA

(BLACK-OUT ELETTRICO)

Per l'illustrazione e la definizione del rischio in oggetto, si rimanda alla relativa sezione del Piano "RISCHI E SCENARI".

SISTEMA PREVISIONALE

Ai fini dell'intervento della Protezione Civile comunale, il *black-out* elettrico rileva quando si tratta di **evento improvviso, non prevedibile** (ossia non programmato dal soggetto gestore) e **protratto nel tempo**; pertanto, a differenza di quanto accade per i rischi classificati come "prevedibili", per il rischio tecnologico non è possibile strutturare un sistema di allertamento organizzato e coordinato alla scala sovracomunale.

MODELLO DI INTERVENTO COMUNALE: GESTIONE DELL'ALLERTAMENTO E PROCEDURE OPERATIVE

Nelle pagine successive è riportato il MODELLO DI INTERVENTO COMUNALE, ossia:

- Le **modalità di gestione dell'allertamento alla scala comunale**, ovvero come è organizzato l'Ente per ricevere la segnalazione (da parte di chi potrebbe giungere la segnalazione, chi la riceve e in che modo questa viene veicolata).
- Le **procedure operative** (con relativo **schema procedurale sintetico**) adottate dalle componenti del sistema comunale di Protezione Civile per la gestione dell'evento, a partire dalla ricezione della segnalazione e in base alla fase operativa del Piano dichiarata dal Sindaco.

Si evidenzia che lo schema procedurale proposto (la cui impostazione è coerente con i principi del *Metodo Augustus*) evidenzia le Funzioni base da attivare (secondo le competenze specificate nella sezione "Organizzazione e risorse", alla quale si rimanda), ovvero quelle che è opportuno coinvolgere fin da subito in caso di evento. E' evidente che, in base all'emergenza da gestire (la cui gravità può essere valutata solo di volta in volta), oltre che alle ripercussioni della medesima alla scala locale (con particolare riferimento agli effetti indiretti e quindi non prevedibili né modellizzabili, e comunque riconducibili a campi d'intervento specifici), potranno/dovranno essere attivate progressivamente, a cura del Sindaco, anche le altre Funzioni di Supporto fino a coinvolgere, all'occorrenza, l'Unità di Crisi al completo (fase di allarme).

Non essendo possibile prevedere il momento in cui potrà verificarsi un possibile *black-out* elettrico (non programmato e determinato da cause varie), non si individua la fase operativa di ATTENZIONE, ma solamente le due fasi operative associate al verificarsi dell'evento stesso:

- fase di **PREALLARME**
- fase di **ALLARME**



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Pertanto, in caso di *black-out* elettrico, qualora per durata temporale, ambito territoriale e tipologia di utenza interessata dal disservizio, esso sia tale da comportare oggettive e manifeste situazioni specifiche di disagio, o addirittura di emergenza, il sistema comunale di Protezione Civile viene immediatamente attivato dal Sindaco.

Se la sospensione della fornitura di energia elettrica è improvvisa, dopo aver accertato presso l'azienda distributrice (soggetto gestore) la causa dell'evento e la durata prevista, si dovrà provvedere all'analisi della situazione venutasi a creare (o che comunque potrebbe determinarsi a seguito del protrarsi nel tempo della sospensione) sul territorio amministrato, al fine di individuare tempestivamente eventuali possibili situazioni di disagio/emergenza per la popolazione.

E' importante evidenziare in questa sede che, in caso di rischio tecnologico, l'operato della Protezione Civile non è finalizzato a sopperire alle attività svolte in ordinario dai soggetti gestori, né è volto alla riparazione di impianti, o ancora alla realizzazione di interventi di tipo strutturale. Esulano, inoltre, dalle mansioni della Protezione Civile comunale anche la pianificazione, la programmazione, la realizzazione e la manutenzione delle infrastrutture.

Nelle ordinanze di Protezione Civile, le misure ammissibili (che sono di tipo contingibile e urgente) hanno la finalità di alleviare il disagio alla popolazione coinvolta, mitigando quindi gli effetti dell'evento e favorendo il superamento dell'emergenza.

Nel caso in cui l'evento dovesse poi assumere dimensione, estensione ed effetti tali da richiedere misure straordinarie, gli interventi in emergenza non competono più alla Protezione Civile comunale, bensì agli operatori del soccorso tecnico e sanitario, oltre che al soggetto gestore del servizio.

In caso di *black-out* elettrico indotto da altri eventi calamitosi (es.: terremoto, evento meteorologico, ecc.), si rimanda alle procedure operative relative agli eventi calamitosi stessi che lo hanno causato.

2

GESTIONE DELL'ALLERTAMENTO

► **"CHI SEGNA LA L'EVENTO?"** (segnalazione di evento)

In caso di *black-out* elettrico (per guasto alla rete, oppure in conseguenza ad altre calamità di varia natura) la segnalazione potrebbe giungere all'Ente da parte di:

- Soggetto gestore del servizio, a seguito di riscontrato evento non programmato e non previsto * (per interruzione improvvisa a causa, ad esempio, di un incidente alle reti di distribuzione).
- ASL, Guardia Medica, persone residenti sul territorio comunale in assistenza domiciliare che abbiano riscontrato il disservizio improvviso (riscontrato per il mancato funzionamento, ad esempio, di macchinari elettromedicali salvavita).
- Qualunque fonte terza presente sul posto al momento di un eventuale incidente che possa comportare danni fisici alle reti di distribuzione (linee elettriche aeree) o alle cabine, con conseguente interruzione della fornitura di energia.

* [Nel caso di sospensione programmata del servizio, il soggetto gestore indica con congruo anticipo il giorno, l'arco temporale della prevista sospensione dell'erogazione e le zone del territorio comunale interessate dall'interruzione stessa; pertanto, questa fattispecie generalmente non comporta l'intervento della Protezione Civile comunale, in quanto si assume



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

che la comunicazione dell'evento possa consentire una sufficiente organizzazione rispetto ai possibili disagi causati dalla temporanea sospensione].

► **“CHI RICEVE LA SEGNALAZIONE CIRCA L'EVENTO?”** (ricezione della segnalazione di evento)

Durante l'orario di lavoro, la segnalazione (cartacea o verbale) è ricevuta dagli Uffici Comunali (numero di telefono fisso /fax/e-mail del Municipio), nella persona del Referente allo scopo individuato.

Al di fuori dall'orario di lavoro, a ricevere la segnalazione è il Sindaco (telefono mobile) o un suo delegato, qualora individuato.

PROCEDURA DI GESTIONE DELLA SEGNALAZIONE DI EVENTO



● **VERIFICA LA SEGNALAZIONE**

Il **Referente** individuato verifica la correttezza e la veridicità dell'informazione pervenuta al Comune.

● **LOCALIZZA L'AREA SUL TERRITORIO COMUNALE**

Il **Referente** individuato, sulla base della segnalazione ricevuta e verificata, localizza indicativamente l'area/ambito del territorio in cui si è riscontrato il disservizio segnalato.

● **INFORMAZIONE INTERNA**

Il **Referente** individuato informa tempestivamente il Sindaco, comunicandogli l'accaduto e fornendo una prima valutazione di massima dei fatti.

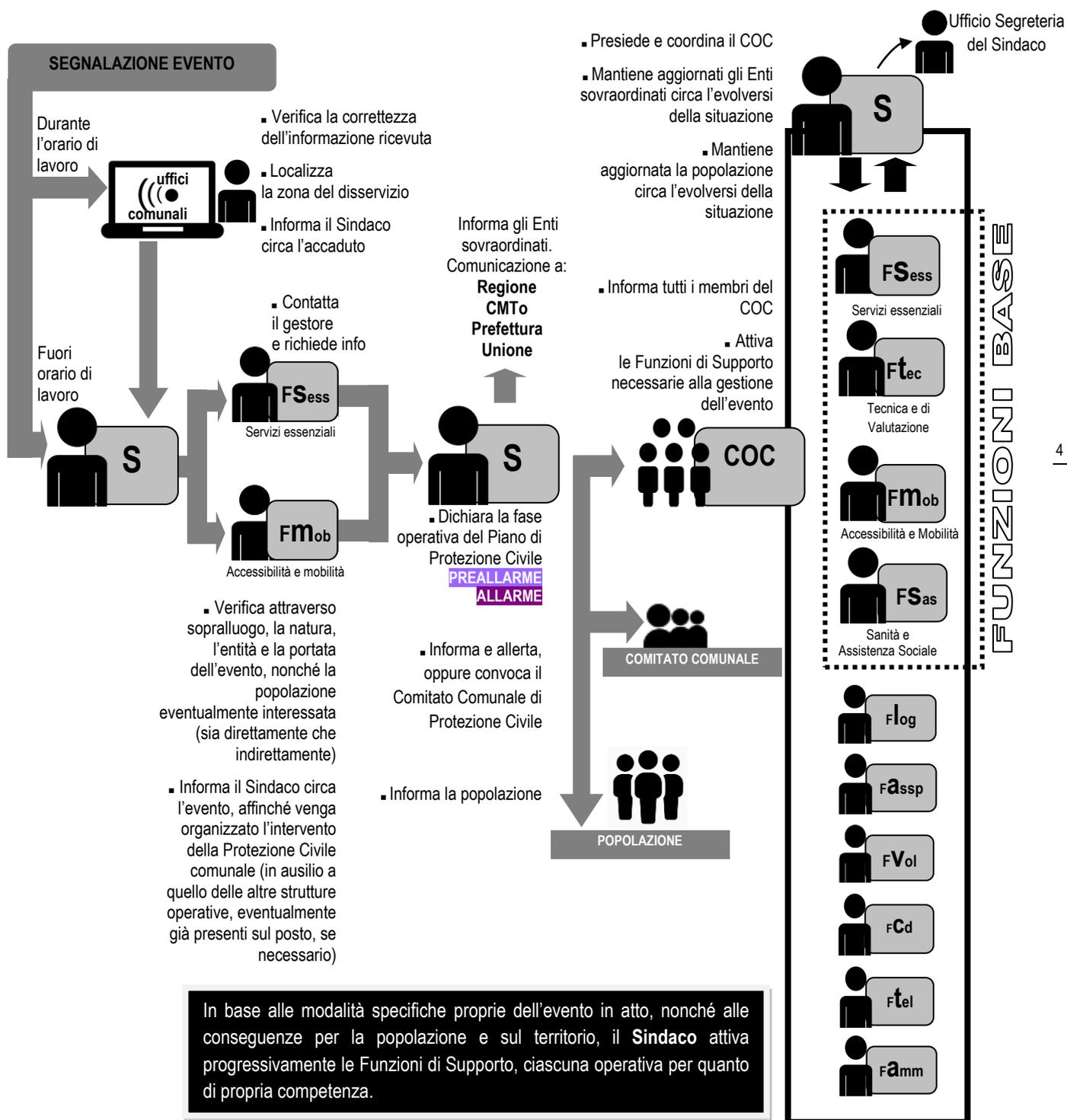
Le attività previste dalle presenti procedure operative costituiscono un primo punto di partenza. Esse devono essere periodicamente verificate, integrate e migliorate in base all'effettiva capacità organizzativa e di intervento dell'Ente, in modo tale da ottimizzare la risposta operativa in caso di evento.

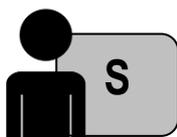


PROCEDURE OPERATIVE – SCHEMA PROCEDURALE SINTETICO

RISCHIO TECNOLOGICO
BLACK-OUT ELETTRICO

SCHEMA SINTETICO ILLUSTRATIVO DEL MODELLO DI INTERVENTO COMUNALE CON INDICAZIONE DELLE FUNZIONI BASE DA ATTIVARE





SINDACO

(indicazione delle mansioni principali
in base alle competenze attribuite dalla funzione stessa)

● RICHIESTA INFO PRESSO GESTORE

:: Il **Sindaco**, avvisato dagli Uffici comunali (Referente individuato) si mette in contatto con **Fsess**, il quale deve occuparsi di contattare il gestore (azienda erogatrice del servizio) per le verifiche del caso e per una stima circa la presunta durata del disservizio riscontrato.



FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI

● INFORMAZIONE INTERNA

Il Referente della Funzione Servizi Essenziali (**Fsess**), qualora non già al corrente della situazione, è contattato dal Sindaco, il quale lo informa tempestivamente comunicandogli l'accaduto (sospensione erogazione) e richiedendogli una verifica presso il soggetto gestore.

● VERIFICA PRESSO IL SOGGETTO GESTORE/RICHIESTA SOSPENSIONE IN CASO DI INCIDENTE

Fsess contatta il soggetto gestore:

- in caso di segnalato incidente alla rete, **Fsess** chiede l'immediata sospensione dell'erogazione;
- in caso di segnalata sospensione dell'erogazione, **Fsess** accerta le cause del disservizio riscontrato e richiede una stima circa la sua presunta durata, prima del ripristino delle condizioni ordinarie.

● INFORMAZIONE AL SINDACO

Fsess informa il Sindaco affinché egli possa utilizzare le informazioni ricevute per decidere se attivare il Piano di Protezione Civile e quale fase operativa dichiarare: **PREALLARME** o **ALLARME**, provvedendo alle conseguenti azioni di competenza.

● RICHIESTA SOPRALLUOGO DI VERIFICA

:: Il **Sindaco**, avvisato dagli Uffici comunali (Referente individuato), si mette in contatto con **Fmob** richiedendo un sopralluogo di verifica.



FUNZIONE ACCESSIBILITA' E MOBILITA'

● INFORMAZIONE INTERNA

Il Referente della Funzione Accessibilità e Mobilità (**Fmob**) qualora non già al corrente della situazione è contattato dal Sindaco, il quale lo informa tempestivamente comunicandogli l'accaduto, i riscontri pervenuti da **Fsess**, e richiedendogli un sopralluogo preliminare di carattere generale.



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

● SOPRALLUOGO

Fmob, recandosi nella zona del segnalato disservizio/incidente alla rete, verifica la portata dell'evento, la porzione di territorio in stato di *black-out* e fa una prima valutazione di massima circa la popolazione effettivamente interessata (appurando quindi la presenza di elementi esposti significativi, oltre che di altre situazioni di potenziale disagio).

● INFORMAZIONE AL SINDACO

Fmob informa il Sindaco affinché egli possa utilizzare le indicazioni ricevute per decidere se attivare il Piano di Protezione Civile e quale fase operativa dichiarare: **PREALLARME** o **ALLARME**, provvedendo alle conseguenti azioni di competenza.

:: Il **Sindaco**, responsabile delle azioni di salvaguardia, soccorso e assistenza alla popolazione, valutata la natura, la portata dell'evento in atto, oltre che la presunta durata del disservizio e la presenza di elementi esposti che potrebbero subire un danno per la mancata erogazione di energia elettrica nella porzione di territorio interessato dal *black-out*, organizza l'intervento della Protezione Civile comunale in base alle effettive esigenze riscontrate e attese.

La fase operativa da dichiarare è scelta sia in funzione degli elementi esposti effettivamente presenti nella porzione di territorio interessata dal *black-out*, sia della durata temporale dell'evento in atto (indicativamente stimabile oltre le 3 ore per l'attivazione della fase di preallarme e oltre le 7 ore per la fase di allarme), sia in base alle effettive esigenze di supporto manifestate dalle strutture operative eventualmente intervenute sul posto.

● ATTIVAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

► FASE OPERATIVA DI **PREALLARME**

:: Il **Sindaco**, in base alle informazioni ricevute (da **Fmob** e **Fsess**) attiva il Piano di Protezione Civile per rischio tecnologico.

Qualora il *black-out* per tipologia, per caratteristiche della popolazione esposta, per estensione territoriale dell'ambito interessato dall'evento e per durata prevista, sia tale da comportare disagi effettivi ma non immediato rischio per l'incolumità della popolazione, il Sindaco (se del caso di concerto con Prefettura, Città Metropolitana, Regione) dichiara la fase operativa di preallarme, secondo la seguente procedura operativa:

:: Il **Sindaco** attiva il COC, apre la Sala operativa comunale, informa tutti i Referenti delle Funzioni di Supporto e convoca (in presenza, o comunque in collegamento audio-video) i Referenti utili per la gestione dell'evento in atto, coordinandone le attività (in fase di preallarme potrebbero essere sufficienti le sole Funzioni base).

:: Il **Sindaco** preallerta il Comitato Comunale, informandolo circa l'accaduto.

► FASE OPERATIVA DI **ALLARME**

:: Il **Sindaco**, in base alle informazioni ricevute (da **Fmob** e **Fsess**), attiva il Piano di Protezione Civile per rischio tecnologico.

Qualora il *black-out* per tipologia, per caratteristiche della popolazione esposta, per estensione territoriale dell'ambito interessato dall'evento, per durata prevista, per la presenza di rilevanti elementi



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

sensibili nell'area interessata dal *black-out*, sia tale da comportare significative difficoltà, gravi al punto tale da poter anche compromettere l'incolumità stessa della popolazione interessata dal disservizio (quindi con conseguente necessità immediata di messa in salvaguardia), il Sindaco (se del caso di concerto con Prefettura, Città Metropolitana, Regione) dichiara la fase operativa di allarme.

Si pensi, ad esempio a:

- situazioni di *black-out* la cui durata temporale sia incompatibile rispetto alle esigenze di utenti di apparecchiature elettromedicali salvavita in assistenza domiciliare presso abitazioni private;
- situazioni di *black-out* prolungato nel tempo che potrebbero compromettere la salute di soggetti fragili (anziani, persone non autosufficienti, ecc.), per il mancato funzionamento dei condizionatori (in estate), o dell'impianto di riscaldamento (in inverno).

La fase operativa di allarme è attivata secondo la seguente procedura operativa:

:: Il **Sindaco** attiva il COC (con operatività H24), apre la Sala operativa comunale, informa tutti i Referenti delle Funzioni di Supporto e convoca (in presenza nella Sala operativa comunale, o comunque in collegamento audio-video) i Referenti necessari per la gestione dell'evento emergenziale in atto, coordinandone le attività.

In fase di allarme, in base alle specifiche necessità, il Sindaco può attivare progressivamente tutte le Funzioni di Supporto, avvalendosi quindi dell'Unità di Crisi operativa al completo, in modo tale da gestire al meglio l'intervento emergenziale in atto.

In fase di allarme, ciascun membro dell'Unità di Crisi è attivato e chiamato ad operare dando la disponibilità H24, in base alle competenze attribuite dalla funzione stessa.

:: Il **Sindaco** informa e convoca (preferibilmente in presenza nella Sala operativa) il Comitato Comunale di Protezione Civile con funzione di supporto strategico/decisionale per una efficace gestione dell'evento.

:: Il **Sindaco** attiva le strutture interne del Comune: convoca, se necessario, il **personale dipendente** e ne dispone l'eventuale turnazione (anche al di fuori dell'ordinario orario di lavoro), in modo tale da garantire l'apertura e l'operatività degli uffici comunali, assicurando continuità nelle attività necessarie a sostegno dell'operato di Protezione Civile.

● **COMUNICAZIONE IN EMERGENZA: ENTI SOVRAORDINATI**

:: Il **Sindaco** (eventualmente coadiuvato dall'Ufficio Segreteria, qualora presente) informa tempestivamente gli Enti sovraordinati (Prefettura, Città Metropolitana, Regione Piemonte, Unione) circa l'accaduto e mantiene aggiornata nel tempo l'informazione.

Si evidenzia che tale comunicazione non solleva l'Amministrazione Comunale dall'intervenire urgentemente se necessario, ma è di utilità per favorire il coordinamento dei soccorsi e per consentire la sintesi del quadro emergenziale in fase di evento a livello sovracomunale.

:: Il **Sindaco** richiede, se del caso, rinforzi operativi (materiali, mezzi, risorse umane).

Per quanto riguarda modalità e mezzi da utilizzare per veicolare l'informazione, si rimanda alla sezione "Gestione dell'emergenza - Comunicazione in emergenza" che costituisce parte integrante del presente Piano di Protezione Civile.



● **COMUNICAZIONE IN EMERGENZA: POPOLAZIONE**

:: Il **Sindaco** (eventualmente coadiuvato dall'Ufficio Segreteria, qualora presente) informa con i mezzi più idonei la popolazione circa l'evento in atto (incidente alla rete, oppure sospensione della fornitura) e i conseguenti comportamenti autoprotettivi da adottare, mantenendo aggiornata l'informazione alla popolazione fino al ripristino delle condizioni ordinarie.

Per quanto riguarda modalità e mezzi da utilizzare per veicolare l'informazione, si rimanda alla sezione "Gestione dell'emergenza - Comunicazione in emergenza" che costituisce parte integrante del presente Piano di Protezione Civile.

● **PREDISPOSIZIONE AZIONI DI PRIMO INTERVENTO**

:: Il **Sindaco** in base ai successivi riscontri in merito alla situazione in atto da parte dei Referenti di Funzione operativi per la gestione dell'emergenza, organizza e dispone l'intervento comunale più adeguato, attivando gli altri Referenti di Funzione necessari a fronteggiare l'evento.

Se in fase di preallarme potrebbero essere sufficienti i soli Referenti base (**Fsess, Fvol, Fmob, Fsas**); in fase di allarme, invece, potrebbe essere necessario attivare anche tutte le Funzioni di Supporto. Le azioni di soccorso riguardano sempre prima di tutto la popolazione; successivamente, l'operato della protezione Civile potrà dispiegarsi anche a favore degli animali e dell'ambiente.

:: Il **Sindaco**, attraverso la propria struttura operativa (Unità di Crisi), garantisce collaborazione e supporto informativo alle squadre di soccorso tecnico urgente e di pronto intervento intervenute in loco per la gestione dell'emergenza.

● **INFORMAZIONE INTERNA E COORDINAMENTO TRA I REFERENTI DI FUNZIONE ATTIVATI**

:: I **Referenti di Funzione** attivati e coinvolti nella gestione dell'evento devono provvedere ad una continua attività reciproca di condivisione delle informazioni e di coordinamento operativo, relazionando di volta in volta al Sindaco rispetto alle mansioni di propria competenza.

Per quanto riguarda modalità e mezzi da utilizzare per veicolare l'informazione, si rimanda alla sezione "Gestione dell'emergenza - Comunicazione in emergenza" che costituisce parte integrante del presente Piano di Protezione Civile.

● **PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI**

:: Il **Sindaco** (eventualmente coadiuvato dall'Ufficio Segreteria, qualora presente) emette i provvedimenti amministrativi di propria competenza, a tutela dell'incolumità della popolazione.

:: Il **Sindaco** (eventualmente coadiuvato dall'Ufficio Segreteria, qualora presente) al cessare dell'emergenza in atto revoca i provvedimenti amministrativi emessi.

Nella sezione del presente Piano dedicata alla MODULISTICA è riportato quanto predisposto e fornito dalla Regione Piemonte. Si tratta di una valida base di partenza che il Comune può personalizzare, aggiornare e adattare alle proprie esigenze.





REFERENTI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

(indicazione delle mansioni principali, in base alle competenze attribuite dalla funzione stessa)

● INFORMAZIONE INTERNA AGGIORNATA E COORDINAMENTO TRA I REFERENTI DI FUNZIONE ATTIVATI

:: I Referenti di Funzione devono provvedere ad una condivisione continua delle informazioni, relazionando di volta in volta al Sindaco rispetto alle mansioni di propria competenza, in modo tale da favorire il coordinamento operativo.



● VERIFICA PRESSO IL SOGGETTO GESTORE ENERGIA ELETTRICA

:: **Fsess** sollecita l'intervento del gestore del servizio, richiedendo la tempistica di ripristino dell'erogazione dell'energia elettrica.

:: **Fsess** si informa circa le attività che il soggetto gestore sta predisponendo (o ha posto in essere) per il ripristino del servizio e, conseguentemente, relaziona al Sindaco.

● VERIFICA PRESSO GESTORI ALTRI SERVIZI (ACQUA POTABILE E GAS METANO)

:: **Fsess** verifica, informandosi presso i rispettivi gestori, il corretto funzionamento degli impianti di pompaggio acqua e di adduzione del metano, per valutare possibili sospensioni dell'erogazione eventualmente conseguenti al *black-out* elettrico.

● VERIFICA FUNZIONAMENTO RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA

:: **Fsess** verifica i disservizi dovuti al *black-out* sulla rete di illuminazione pubblica e, se del caso, provvede al momentaneo presidio del territorio mediante il supporto di **Fvol** e quindi dei Volontari (Gruppo Comunale di Protezione Civile), ai fini della sicurezza della popolazione.

● INFORMAZIONE PRESSO LE DIRIGENZE SCOLASTICHE

:: **Fsess** contatta le dirigenze scolastiche per verificare specifiche situazioni di disagio dovute alla sospensione del servizio e per informare in merito alla situazione in atto e alla sua prevista evoluzione.



● SOPRALLUOGO

:: **Fmob** effettua un sopralluogo tecnico per verificare natura, entità, causa e portata dell'evento, nonché popolazione interessata nell'area del *black-out*.

:: **Fmob**, attraverso la documentazione del Piano di Protezione Civile, verifica la presenza, nell'area interessata dal *black-out*, di situazioni specifiche di potenziale disagio.

● INFORMAZIONE INTERNA AGGIORNATA

:: **Fmob** tiene informato il Sindaco circa la situazione in atto e la sua prevista evoluzione, affinché egli possa adottare i provvedimenti necessari alla gestione dell'evento e delle sue possibili eventuali conseguenze dirette e indirette.



● **VERIFICA PRESSO STRUTTURE SENSIBILI**

:: **Ftec** verifica se le strutture sensibili individuate nell'ambito territoriale interessato dal *black-out* necessitano di supporto, oppure se hanno provveduto autonomamente e senza particolari difficoltà ad attivare sistemi di generazione alternativi. Qualora fosse necessario, **Ftec** coadiuva il loro operato al fine di reperire e installare le attrezzature più idonee, anche supportato da **Fvol** e quindi dai Volontari (Gruppo Comunale di Protezione Civile).

● **INFORMAZIONE ESTERNA VERSO ALTRE STRUTTURE TECNICO-OPERATIVE**

:: **Ftec** informa le strutture esterne di supporto alla Protezione Civile comunale in relazione alle necessità connesse, in modo diretto o indiretto, all'evento. Si accerta che i soggetti deputati alla gestione dell'intervento emergenziale siano allertati, già operativi, o comunque pronti all'intervento tempestivo.

● **VERIFICA AREE DI EMERGENZA UTILIZZABILI**

:: **Ftec** verifica, attraverso la cartografia e le schede del Piano di Protezione Civile, l'ubicazione delle Aree di Emergenza (AE), sia da utilizzare nell'immediato ("aree di attesa"), ma soprattutto da allestire per un eventuale ricovero di emergenza ("centri di assistenza").

:: **Ftec** contatta, se del caso, i referenti esterni delle aree individuate (cfr. RUBRICA) e provvede alle attività necessarie per la loro attivazione/allestimento, coordinandosi con **Fassp** e **Fmob**.

:: **Ftec**, se necessario, fa predisporre l'area di ammassamento per i mezzi ed i soccorritori.

● **INFORMAZIONE AI COMUNI LIMITROFI**

:: Nel caso di evento di portata sovracomunale, **Ftec** mantiene aggiornata l'informazione e il coordinamento con i Comuni limitrofi (con particolare riferimento all'ambito dell'Unione), eventualmente prossimi all'area interessata dal *black-out*.

● **INFORMAZIONE INTERNA AGGIORNATA**

:: **Ftec** tiene informato il Sindaco circa la situazione in atto e la sua prevista evoluzione, affinché egli possa adottare i provvedimenti necessari alla gestione dell'evento e delle sue possibili eventuali conseguenze dirette e indirette.



● **SOPRALLUOGO**

:: **Fmob** effettua un sopralluogo generale per individuare la porzione di territorio interessata dalla mancata erogazione di energia elettrica (anche per eventuale incidente alla rete di distribuzione).

:: **Fmob**, su indicazione di **Fsas**, se necessario si reca nell'area del *black-out* presso le abitazioni delle persone che necessitano di apparecchiature elettromedicali salvavita, anticipando l'intervento delle equipe sanitarie ed eventualmente dei Vigili del Fuoco.

:: **Fmob** verifica i disservizi sulla rete (anche con riferimento ai semafori) e provvede alle azioni di competenza.



● **PRESIDIO DEL TERRITORIO**

:: **Fmob**, coadiuvato da **Fvol** e quindi dai Volontari (Gruppo Comunale di Protezione Civile), provvede ad attività di presidio del territorio, per assicurare l'ordine pubblico che, in caso di *black-out* prolungato nel tempo, potrebbe venire meno.

● **DELIMITAZIONE DELL'AREA**

:: In caso di segnalato incidente alla rete (es.: linee aeree) **Fmob**, con riferimento alla viabilità in prossimità dell'area interessata, provvede alle attività necessarie per impedire l'ingresso nella zona da parte dei veicoli e delle persone non autorizzate, individuando una viabilità alternativa su cui dirottare il traffico veicolare.

:: **Fmob** favorisce l'afflusso e il deflusso dei mezzi di soccorso tecnico e sanitario, se necessario anche istituendo appositi corridoi di accesso chiusi al traffico veicolare e delimitati con cancelli.

● **INFORMAZIONE ALLE STRUTTURE OPERATIVE**

:: **Fmob** comunica al personale tecnico e di soccorso intervenuto le strade più idonee per raggiungere celermente il luogo dell'incidente, con particolare riferimento alle squadre che provengono da zone esterne al Comune e che quindi non conoscono la viabilità locale.

● **INFORMAZIONE POLIZIA MUNICIPALE COMUNI LIMITROFI**

:: Qualora l'area in oggetto si trovi in territorio di confine (interessando quindi assi viari di collegamento intercomunali), **Fmob** mantiene i contatti con la polizia municipale dei Comuni limitrofi per gli aggiornamenti in merito alla situazione in atto e relativamente alla viabilità alternativa (da individuare e da segnalare opportunamente).



● **VERIFICA PRESENZA DI SITUAZIONI DI PARTICOLARE NECESSITÀ**

:: Nell'ambito territoriale interessato dal *black-out* **Fsas**, anche attraverso la documentazione del Piano di Protezione Civile, verifica la presenza di elementi esposti che potrebbero subire un danno a seguito dell'evento in atto e provvede ad organizzare un tempestivo intervento.

:: **Fsas**, consultando gli elenchi comunali (presso l'Ufficio Anagrafe), verifica la presenza nell'area interessata dal *black-out* di situazioni di particolare necessità di (es.: persone in assistenza sanitaria domiciliare presso abitazioni private, persone anziane e sole, oppure non autosufficienti, ecc.) e predispose le relative attività di soccorso (facendo intervenire, se del caso, sia **Fmob** per un sopralluogo, che le strutture sanitarie eventualmente anche con i Vigili del Fuoco).

:: **Fsas**, qualora necessario, si relaziona con ASL/strutture sanitarie per informare circa l'accaduto e la situazione in atto.



● **APPORTO DI MATERIALI/MEZZI**

:: **Flog** provvede alla verifica del buon funzionamento di generatori di corrente presso il Municipio.



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

:: **Flog** verifica la disponibilità di materiali/mezzi in capo al Comune necessari per la gestione dell'evento e ne dispone, all'occorrenza, l'utilizzo (es.: conferimento di gruppi elettrogeni presso strutture sensibili/persone in difficoltà che non siano in grado di provvedere in autonomia, ecc.).

:: **Flog** preallerta le ditte terze per la fornitura di materiali/mezzi che si ritengono utili per la gestione dell'evento (es.: generatori di corrente) e coordina le necessarie forniture.

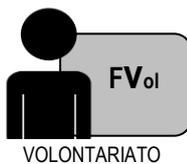
:: **Flog** si relaziona con Unione, COM, Regione Piemonte, Città Metropolitana per il conferimento, se necessario, di ulteriori materiali/mezzi.

:: **Flog** verifica la situazione presso magazzini di conservazione merci e derrate facilmente deperibili (es.: medicinali) eventualmente presenti sul territorio.



● **ASSISTENZA E/O EVACUAZIONE POPOLAZIONE**

:: **Fassp** si occupa di organizzare l'assistenza della popolazione interessata dal *black-out*, nonché di fornire supporto alle eventuali attività di evacuazione, qualora le condizioni in atto non consentano la permanenza nelle strutture da parte delle persone che vi risiedono.



● **ALLERTAMENTO E ATTIVAZIONE VOLONTARI**

:: **Fvol** allerta e all'occorrenza attiva i Volontari (Gruppo Comunale di Protezione Civile), coordinando il loro intervento nell'area a supporto dell'operato dei Referenti attivati.

● **VERIFICA E ATTIVAZIONE DI MATERIALI E MEZZI**

:: **Fvol** verifica la disponibilità di materiali e mezzi in capo Volontari (Gruppo Comunale di Protezione Civile) e li attiva a supporto delle varie attività connesse alla gestione dell'intervento (es.: fornitura di torri faro, di gruppi elettrogeni al domicilio delle persone in assistenza sanitaria domiciliare, ecc.).

● **SUPPORTO PER LE ATTIVITA' DI PRESIDIO DELL'AREA**

:: **Fvol**, coadiuvato dai Volontari (Gruppo Comunale di Protezione Civile), supporta **Fmob** nell'attività di presidio dell'area interessata dal *black-out*, coordinando l'operato dei Volontari (es. per garantire sicurezza e ordine pubblico soprattutto nelle ore serali e notturne).

● **SUPPORTO PER LE ATTIVITA' DI ASSISTENZA DELLA POPOLAZIONE**

:: **Fvol**, coadiuvato dai Volontari (Gruppo Comunale di Protezione Civile), supporta **Fassp** e **Fsas** nell'attività di assistenza alla popolazione appartenente alle fasce più fragili ed esposte (es.: anziani, persone non autosufficienti, ecc.) e coopera durante l'eventuale evacuazione della popolazione (es.: dalle strutture scolastiche, dalle attività commerciali, dalle residenze private, ecc.).

● **SUPPORTO PER LE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE**

:: **Fvol**, coordinando l'operato dei Volontari (Gruppo Comunale di Protezione Civile), fornisce supporto nell'attività di informazione alla popolazione.



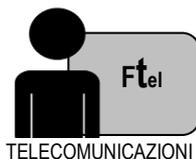
COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

● **RICHIESTA POTENZIAMENTO RISORSE**

:: **Fvol**, se necessario, richiede alla Regione l'intervento di ulteriori Volontari e/o l'apporto di materiali/mezzi, a supporto delle attività emergenziali in corso di svolgimento.



:: **Fcd** si occupa del censimento danni derivanti dall'evento; pertanto, il suo operato si esplica soprattutto in fase di post-emergenza.



:: **Ftel**, in caso di *black-out*, deve occuparsi di predisporre una rete di telecomunicazioni alternativa non vulnerabile (ponti radio), in modo tale che i Referenti di Funzioni attivi e il Sindaco possano agevolmente comunicare tra di loro e con gli Enti sovraordinati anche in emergenza. La mancanza di energia elettrica altera l'ordinario funzionamento dei sistemi di comunicazioni (es. sale radio, centrali telefoniche ed informatiche, ecc.) e di tutto ciò che direttamente o indirettamente utilizza l'energia elettrica per il suo funzionamento.



:: **Famm**, fornisce supporto di tipo amministrativo all'operato dei Referenti delle Funzioni di Supporto.

13

Nel caso in cui la gravità dell'evento fosse tale da rendere necessario il ricorso anche ad altre Funzioni di Supporto, il Sindaco dichiara la fase operativa di **ALLARME** e si avvale dell'Unità di Crisi al completo per l'intervento emergenziale.

Ciascun membro dell'Unità di Crisi è attivato e chiamato ad operare dando la disponibilità H24 in base alle competenze attribuite dalla Funzione stessa. In fase di allarme, il Sindaco si avvale anche del supporto consultivo del Comitato Comunale di Protezione Civile.

AE

ORGANIZZAZIONE FINALIZZATA ALL'ALLESTIMENTO E ALLA GESTIONE DELLE AREE DI EMERGENZA

Le componenti del sistema comunale di Protezione Civile devono provvedere, ciascuno in base alle proprie competenze, alle seguenti attività:

- Individuazione delle Aree di Emergenza, scelte di volta in volta tra quelle individuate dal Piano in funzione della tipologia di evento calamitoso che ha interessato il territorio comunale (**Ftec**). Dette aree sono da rendere disponibili e fruibili in caso di evacuazione della popolazione a rischio.
- Apertura delle Aree di Emergenza. Se è necessario individuare strutture coperte e/o spazi chiusi (Centri di Assistenza) si dovrà provvedere a contattare i rispettivi referenti di area (**Ftec**).
- Allestimento e gestione delle Aree di Emergenza (**Ftec, Fmob, Flog, Fvol**).
- Accompagnamento della popolazione evacuata fino alle Aree di Emergenza individuate (**Fassp, Fmob e Fvol**).
- Assistenza alla popolazione evacuata che, presso le Aree di Emergenza, potrà ricevere le informazioni sull'evento e i primi generi di conforto (coperte, acqua, ecc.) (**Fassp e Fvol**).

